



Francesco Garufi/Contrasto

Il comando dei vigili passa al generale Guarino

Arcangelo Sepe Monti lascia il comando del Corpo dei Vigili urbani, e al suo posto arriva il generale Rodolfo Guarino, che già lo aveva affiancato come comandante operativo. A Sepe Monti il nuovo incarico di dirigere un ufficio appena istituito per la «Logistica e la sicurezza per l'Anno Santo Duemila». Molto positivo il commento dell'Arvu, l'associazione dei vigili romani: «Finalmente la giunta Rutelli fa chiarezza al vertice del Corpo di Polizia Municipale».

NOSTRO SERVIZIO

■ Cambio della guardia ai vertici del corpo dei vigili urbani. L'ingegner Sepe Monti, fino a ieri comandante dei Vigili Urbani di Roma, è passato ad un nuovo incarico. Prende il suo posto Rodolfo Guarino, generale dell'Arma dei carabinieri in pensione, che già dal 4 agosto dell'anno scorso, però, aveva affiancato il comandante generale Sepe Monti come comandante operativo.

Ieri le due funzioni sono state riunificate nella persona del generale Guarino. La nuova nomina è avvenuta cogliendo l'occasione di una generale ristrutturazione in atto di tutto il Corpo, che ne prevede la trasformazione in Istituzione, «nuova

forma giuridica che garantirà al Corpo di Polizia Municipale - si legge in una nota del Campidoglio - una maggiore autonomia gestionale e finanziaria, così da assicurare più efficienza e migliore qualità del servizio». Un processo trasformativo che è stato illustrato dall'assessore Walter Tocci nel corso di una riunione di giunta.

L'annuncio dei nuovi incarichi sono stati resi noti nel tardo pomeriggio dalla nota capitolina, nella quale si specifica come la Giunta abbia espresso «un ringraziamento all'ingegner Sepe Monti» e, come già annunciato nelle scorse settimane essa abbia deciso «di avvalersi della sua

professionalità nella preparazione del programma della Sicurezza per il Giubileo del Duemila». E a questo proposito è stata resa nota l'istituzione di un «apposito ufficio, "Logistica e sicurezza per l'Anno Santo del 2000", di cui Sepe Monti assume la direzione insieme alla funzione di Capo Dipartimento, che già svolgeva in precedenza».

Arcangelo Sepe Monti, a capo dei «pizzardoni» romani dall'aprile del '94, fu chiamato all'incarico dal sindaco Rutelli, che vedeva in lui l'uomo giusto per essere «l'interfaccia comunale per la sicurezza, per la protezione civile e per il rispetto del patrimonio artistico e monumentale». Dotato di più poteri del suo predecessore Alberto Capuano, il suo arrivo creò molto malcontento fra i vigili, contrari all'arrivo di un personaggio esterno al Corpo. Il nuovo comandante proveniva infatti dal ministero dei Beni culturali, dove fino a poco prima aveva ricoperto l'incarico di dirigente generale della sicurezza. Sessantatré anni, marchigiano, laureato in ingegneria, Sepe Monti è stato anche coordinatore della speciale commissione per il restauro degli Uffici di Firenze e degli

altri monumenti danneggiati dai recenti atti terroristici, nonché membro di numerose commissioni interministeriali. Nella sua lunga carriera è stato anche comandante dei Vigili del Fuoco di Roma.

Intanto la nuova nomina del generale Guarino è stata accolta dall'Arvu, l'Associazione romana dei vigili urbani, con un comunicato dagli accenti entusiasti. «Finalmente la giunta Rutelli ha deciso di fare chiarezza al vertice del Corpo della Polizia municipale di Roma - si può leggere -. L'Arvu è certa che l'avvento del Generale porterà al Corpo quell'immagine di efficienza e di professionalità che da troppo tempo manca, non per colpa dei singoli operatori della Vigilanza urbana». L'Arvu esprime infine apprezzamento per il «nuovo modello organizzativo della Polizia municipale» presentato dal vicesindaco Tocci: «Un progetto pilota che vede l'interesse dei più grandi comuni d'Italia. L'innovazione denominata "istituzione" - si legge ancora nel comunicato Arvu - ridarà al Corpo vitalità, professionalità e risposte certe alla città». È stata una promessa, conclude l'Arvu, che il vicesindaco ha mantenuto.



Olimpiadi 2004 Samaranch incontra Rutelli e Veltroni

Il vicepresidente del Consiglio Walter Veltroni ha consegnato al presidente del Cio Juan Antonio Samaranch la lettera nella quale si formalizzano gli impegni del Governo italiano a sostegno della candidatura di Roma per le Olimpiadi del 2004. «Ho anche ribadito a Samaranch - ha detto Veltroni - l'assoluta disponibilità da parte dell'intera comunità nazionale, a prescindere dalle collocazioni parlamentari».

L'incontro tra il vicepresidente del consiglio ed il presidente del Cio, breve ma molto cordiale, si è svolto giovedì sera a Casa Italia. «Se riusciremo ad avere l'assegnazione, traguardo per il quale mi sto battendo, le Olimpiadi romane saranno speciali, come lo furono i Giochi del 1960, i primi dell'era televisiva, ma profondamente umani» - ha detto Veltroni. Samaranch ha incontrato anche il sindaco di Roma Francesco Rutelli, giunto a Casa Italia mentre il presidente del Cio se ne stava andando. Breve, ma significativo lo scambio di battute. «Come va?», ha chiesto Samaranch. «Stiamo lavorando», ha risposto Rutelli, parlando delle iniziative per Roma 2004. Poi ha chiesto: «E le altre come sono messe?». «Stanno lavorando», ha detto Samaranch che poi ha invitato Rutelli ad andare avanti senza preoccupazioni.

OGGI

Spazio dibattiti Ore 20. Incontro conclusivo della Festa de l'Unità con Carlo Leoni e Cesare Salvi, presenta Maurizio Pucci direttore della Festa. A seguire «Roma bella e possibile, una città più sicura» con Fioretti, Sepe, Amici, Gaiotti, coordina Laurelli.

Arena cinema ore 21. «Mowgli» di S. Sommers. A seguire Ace Ventura, Missione Africa di S. Oedekerck. Ingresso lire 10.000, ridotto 8000.

Arena piccola ore 21. Miriam Mafai presenta il suo libro «Botteghe Oscure addio» edito da Mondadori. A seguire per la rassegna di teatro «Piccola scena» a cura di T. Tosto, il gruppo teatro Essere presenta «Donne de qui» di T. Tosto.

DOMANI

Arena piccola ore 21. Sandro Medici presenta il libro «Un figlio» edito da Baldini & Castoldi. A seguire rassegna di teatro. Max e Francesco Morini presentano «Non è successo niente».

Arena cinema ore 21. «Stange days» di K. Bigelow. A seguire «Seven» di D. Fincher.

Palco centrale ore 21.30. Le emozioni di Battisti: concerto dei Formula Tre.

Abbonatevi a

l'Unità